

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 6/07/2016

Il Dipartimento di Studi Umanistici (StUm) promuove e diffonde la cultura della Qualità, in ottemperanza alla normativa vigente a livello europeo e nazionale. Le politiche per la qualità della ricerca perseguite da StUm, analogamente a quanto previsto in materia dall'Università di Ferrara (<http://www.unife.it/aq/q-ricerca>), sono in linea sia con il Piano Strategico di Ateneo, sia con le Politiche di Ateneo e Programmazione di UniFe.

StUm declina il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) secondo una struttura funzionale alla propria articolazione interna, al proprio assetto organizzativo e al suo dimensionamento. Tale sistema è articolato in due componenti, rispettivamente dedicate alla Ricerca e alla Didattica. La prima opera attraverso la commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca (AQR) e la Terza missione; la seconda opera attraverso la commissione AVA dipartimentale, i coordinatori dei CdS e i gruppi del Riesame.

La commissione AQR coordina il processo di assicurazione della qualità della ricerca, individuando e monitorando le azioni di promozione, sviluppo e miglioramento dell'attività scientifica del Dipartimento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, è attribuita particolare importanza alle seguenti linee di indirizzo:

- **Dimensione internazionale della ricerca**, per cui StUm promuove misure finalizzate a favorire programmi di mobilità internazionale, ad incrementare la capacità di attrarre risorse esterne attraverso la partecipazione a bandi competitivi, con particolare attenzione a quelli comunitari, e a favorire l'ospitalità di ricercatori stranieri mediante *visiting scholarships* e *fellowships*, come accade per il programma *Copernicus Visiting Scientist*, finanziato dall'Ateneo attraverso l'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS - Ferrara 1391;
- **Miglioramento delle performance** in termini di qualità e di impatto della produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori rispetto al contesto nazionale e internazionale, per cui StUm si impegna a monitorare periodicamente il livello della propria produzione scientifica;
- **Valorizzazione dell'interdisciplinarietà**, intesa come processo di integrazione di competenze spesso indispensabili per rispondere in maniera adeguata ed efficace a determinati problemi, che StUm sostiene e persegue in tutte le sue azioni grazie anche alla varietà e diversità della sua offerta formativa. La ricerca interdisciplinare è potenziata anche attraverso i rapporti di collaborazione fra i docenti di StUm e i colleghi degli altri dipartimenti UniFe.

Il monitoraggio periodico di questi obiettivi programmatici tiene presente anche altri elementi, quali la valutazione nazionale della ricerca (VQR), il successo e la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, le collaborazioni con Università, Ministeri o altri enti di ricerca stranieri, la promozione di progetti per lo sviluppo sostenibile della ricerca.

Per quanto riguarda invece i prodotti della ricerca, StUm riconosce nelle procedure di valutazione e di attestazione della qualità uno strumento importante per far progredire in maniera solida ed efficace la ricerca all'interno del Dipartimento. La commissione AQR, di concerto con le politiche e i regolamenti d'Ateneo e col supporto dell'Ufficio Ricerca, esamina la produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori, tenendo presente le tradizionali specificità della ricerca umanistica, in cui i livelli alti e di eccellenza si possono raggiungere anche attraverso ricerche

individuali, che portano a produrre una casistica di prodotti peculiari all'ambito umanistico (monografie, edizioni critiche, traduzioni, articoli di vario genere) non riconducibili al profilo editoriale di altri ambiti disciplinari. Considerando dunque il fatto che i settori della ricerca presenti in StUm sono per la maggior parte di natura non bibliometrica, nelle pratiche di autovalutazione andrà verificata la congruità metodologica e culturale delle ricerche e il loro impatto sulla comunità scientifica di riferimento.

La struttura organizzativa di StUm coinvolta nel processo di attuazione delle politiche per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca è costituita dai seguenti soggetti:

- Direttore di Dipartimento

Rappresenta StUm, ne promuove le attività ed è responsabile del suo funzionamento. Nell'ambito dell'AQ nella ricerca svolge in particolare le seguenti funzioni:

- propone la Politica per la Qualità della Ricerca della Struttura coerentemente con il Piano strategico triennale;
- predispose il Piano triennale della ricerca del Dipartimento;
- individua e mette in opera azioni che permettano il raggiungimento degli obiettivi specificati nei piani di cui sopra e il monitoraggio dei relativi risultati;
- rende esecutivi gli atti inerenti le attività di ricerca;
- sovrintende alla compilazione e al riesame della SUA-RD e della VQR;
- propone al Consiglio di Dipartimento la composizione della commissione AQR o deleghe su specifiche attività.

- Consiglio di Dipartimento

È l'organo di programmazione e di gestione delle attività del Dipartimento. Nell'ambito dell'AQ per la ricerca svolge segnatamente le seguenti funzioni:

- promuove e coordina le attività di ricerca;
- vigila sul buon andamento e sulla qualità delle attività di ricerca scientifica;
- stabilisce l'impiego delle risorse e degli spazi assegnati al Dipartimento da utilizzare per la ricerca scientifica;
- approva la scheda SUA-RD, ivi inclusi i rapporti di Riesame;
- su proposta del Direttore istituisce la commissione AQR o deleghe su specifiche attività;
- approva le relazioni triennali sull'attività scientifica dei ricercatori.

- Commissione AQR

Per le diverse attività specifiche della pianificazione, gestione e monitoraggio dell'AQ per la ricerca, tale commissione fornisce pareri al Direttore, favorisce l'aggregazione efficiente delle risorse e del personale del Dipartimento in relazione a specifici obiettivi, effettua l'autovalutazione e il riesame delle attività di ricerca del Dipartimento (da effettuarsi ogni 18 mesi), supporta il Direttore nella compilazione della scheda SUA-RD e nell'attuazione della VQR. La commissione AQR resta in carica 3 anni.

La commissione AQR per il mandato 2016-2019 è composta dai professori (CdD del 06-07-2016):

Sandro Bertelli (coordinatore)
Marco Dondi
Marco Peresani
Giuseppe Scandurra
Paola Spinozzi.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche inerenti l'AQ in StUm sono:

1. L'elaborazione e la condivisione di aree e di progetti di ricerca afferenti alle discipline umanistiche, che perseguono i loro obiettivi nell'ambito:

1.a. dei macrosettori di ricerca illustrati nella Sezione A, quadro A.1. della SUA-RD;

1.b. delle 7 sezioni che costituiscono il Dipartimento, ovvero: *Arti: storia e performance; Filologia classica e moderna; Filosofia; Lingue e Letterature straniere; Scienze preistoriche e antropologiche; Scienze umane; Storia e Scienze dell'Antichità*. Le proposte avanzate dai docenti e dai ricercatori che avranno ottenuto il più ampio consenso all'interno delle sezioni saranno esaminate dal Dipartimento. Tale metodo è stato già adottato per le *Department Lectures*, che dal 2013 (con cadenza semestrale) sono tenute da membri del Dipartimento e da altri colleghi provenienti da atenei nazionali e internazionali; esse sono rivolte sia alla comunità scientifica, sia alla cittadinanza, e hanno l'obiettivo di documentare la molteplicità e la ricchezza delle attività di ricerca svolte in ambito umanistico;

1.c. dei 10 laboratori di ricerca attivi in StUm:

- *Centro Teatro Universitario (CTU)*: referente prof. Daniele Seragnoli; organizza ogni anno (dal 1993) laboratori di pedagogia teatrale;

<http://www.unife.it/centri/ctu>;

- *Laboratorio di Tecnologia e tipologia litica*: referenti prof.ssa Marta Arzarello, prof.ssa Federica Fontana, prof. Marco Peresani, prof. Carlo Peretto; si occupa dello studio di complessi di età compresa tra il Paleolitico inferiore e l'età dei metalli;

<http://stum.unife.it/ricerca/quaternario-e-preistoria/ricerca/analisi-tecnologica-e-tipologica-dei-complessi-litici-preistorici>;

- *Laboratorio di Paleoantropologia*: referente prof. Carlo Peretto; si occupa dello studio dell'evoluzione umana, in particolare dai primi abitanti dell'Europa nel Paleolitico inferiore fino all'arrivo degli uomini moderni nel Paleolitico superiore;

<http://stum.unife.it/ricerca/quaternario-e-preistoria/ricerca/laboratorio-di-paleoantropologia>;

- *Laboratorio di Archeozoologia e tafonomia delle materie dure animali*: referente prof.ssa Ursula Thun Hohenstein; applica tecnologie avanzate finalizzate alla ricostruzione delle relazioni tra insiemi faunistici e azioni compiute sia dall'uomo che dall'ambiente nel passato;

<http://stum.unife.it/ricerca/quaternario-e-preistoria/ricerca/analisi-archeozoologica-e-tafonomia-delle-materie-dure-animali>;

- *Laboratorio di Applicazioni GIS*: referente prof.ssa Maria Chiara Turrini; esegue analisi strettamente correlate alla ricerca in campo preistorico;

<http://stum.unife.it/ricerca/quaternario-e-preistoria/ricerca/applicazioni-gis>;

- *Laboratorio di Studi Urbani (LSU)*: referenti prof. Alfredo Alietti e prof. Giuseppe Scandurra; ha la finalità di produrre ricerche in ambito di studi urbani;

<http://lsu.unife.it>;

- *Early Infancy Lab (EIL). Laboratorio per l'Osservazione del Comportamento Infantile*: referente prof. Marco Dondi; ha come obiettivo lo studio e l'osservazione del comportamento infantile nel primo anno di vita;

<http://stum.unife.it/ricerca/scienze-umane/laboratori/early-infancy-lab-eil-laboratorio-per-12019osservazione-del-comportamento-infantile>;

- *Laboratorio di Studi Sociali sulla Salute e il Benessere Sociale "Paracelso"*: referente prof. Marco Ingrosso; è un centro specializzato in tema di comunicazione per la promozione della salute;

<http://stum.unife.it/ricerca/scienze-umane/laboratori/paracelsus>;

- *Laboratorio di Epistemologia della Formazione (EURESIS)*: referente prof.ssa Anita Gramigna; ha come scopo lo studio dei processi di costruzione della conoscenza a fronte dei cambiamenti epocali che investono la ricerca scientifica di ultima generazione;

<http://stum.unife.it/ricerca/scienze-umane/laboratori/laboratorio-di-epistemologia-della-formazione-1>;

- *Laboratorio di Studi e Ricerche sulle Antiche Province Danubiane (LAD)*: referente prof. Livio Zerbini; ha l'obiettivo di creare un punto di riferimento per gli studi e le ricerche sull'antichità delle regioni danubiane;

<http://stum.unife.it/ricerca/storia-e-scienze-antichita/laboratorio-d-studi-e-di-ricerche-sulle-antiche-province-danubiane/view>.

A questi, si aggiungono altri 5 laboratori temporanei di ricerca archeologica (su concessione pluriennale MIBACT), dislocati presso alcuni siti paleolitici del territorio nazionale; essi sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://sites.google.com/a/unife.it/pirro-nord>;

<https://sites.google.com/a/unife.it/grotta-della-ciota-ciara>;

<https://sites.google.com/site/iserialapineta/home>;

<http://stum.unife.it/ricerca/quatenario-e-preistoria/scavi/riparo-tagliente-1>;

<http://docplayer.it/8358313-Grotta-del-rio-secco-clauzetto-pn.html>.

2. L'individuazione di strategie di *fundraising* a livello locale, nazionale ed internazionale. Avvalendosi della risonanza che la cultura umanistica può produrre nella sfera civica e delle ricadute sul piano promozionale ed economico sollecitate dalla valorizzazione del patrimonio culturale, i membri del Dipartimento hanno sviluppato rapporti e collaborazioni e attinto a finanziamenti provenienti da istituzioni locali, fra cui la Città e la Provincia di Ferrara, la Regione Emilia Romagna, amministrazioni Provinciali e Regionali in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Molise; e nazionali, fra cui la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini; ma anche Fondazioni Bancarie ed altri enti privati.

3. L'individuazione del principio di sostenibilità come paradigma centrale delle molteplici attività di ricerca. La prof.ssa Paola Spinuzzi è co-coordinatrice della Rete Internazionale Universitaria *Routes Towards Sustainability*, fondata nel 2012, e membro della Commissione Premio Università e Sostenibilità. Le attività includono: il potenziamento della Rete attraverso l'ingresso di altre università internazionali che pongono il principio di sostenibilità come paradigma centrale delle molteplici attività di ricerca, di formazione e di gestione dell'Ateneo; la pubblicazione di monografie e articoli; la progettazione di un Simposio e di un *General Meeting* annuali; l'elaborazione di progetti europei incentrati su modelli e buone pratiche di sostenibilità economica, ambientale, politica e culturale.

La rete *RISK - Research and Interdisciplinary Studies on Risk*, fondata nell'anno 2015 dal prof. Alfredo Alietti e dal prof. Giuseppe Scandurra e finanziata con fondi d'Ateneo, coinvolge il Laboratorio di Studi Urbani di UniFe, la Facoltà di Agronomia dell'Università di Buenos Aires, l'Università di Quilmes e l'Università Cattolica di Córdoba. La rete promuove la ricerca sui temi dei rischi multipli, quali terremoti, inondazioni e inquinamento, e utilizza metodi comparati e interdisciplinari per indagare i disagi ambientali e l'impatto sui diversi gruppi sociali.

Il progetto internazionale *Sapere ancestrale e sostenibilità culturale nel postmoderno* ha avuto inizio nel gennaio 2015 ed è co-coordinato dalla prof.ssa Anita Gramigna. Il gruppo di ricerca, costituito da membri di UniFe e della Universidad Andina Simòn Bòlivar di Quito in Ecuador, si prefigge il recupero e la valorizzazione delle tradizioni orali sviluppate dalle comunità indigene di lingua *kichwa* in Ecuador.

4. L'incremento della partecipazione a progetti nazionali e internazionali attraverso la circolazione costante di informazioni e di documentazione sui bandi. Il Dipartimento monitora tutti quei bandi di

finanziamento atti a sostenere progetti e attività di ricerca destinati alle aree disciplinari che storicamente hanno più difficoltà ad ottenere bandi di finanziamento non specifici.

5. Il potenziamento dell'internazionalizzazione della ricerca attraverso un'interazione efficiente del Dipartimento con la Commissione Mobilità Internazionale e Responsabile Erasmus tramite la sua delegata, prof.ssa Marialuisa Caparrini; con il Consiglio direttivo del Centro d'Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale attraverso la sua delegata, prof.ssa Anita Gramigna; e con il Dottorato Erasmus Mundus in cotutela in *Quaternary and Prehistory* coordinato dal prof. Carlo Peretto.

6. La promozione a livello internazionale delle attività di ricerca dell'Ateneo attraverso l'avvio e lo sviluppo di rapporti scientifici fra i membri del Dipartimento e studiosi appartenenti ad atenei di altri paesi Europei ed extra-Europei.

7. L'applicazione del codice etico di Ateneo alle attività di ricerca attraverso il rispetto dei diritti individuali nell'utilizzazione degli strumenti necessari per portare a compimento i progetti.

8. L'avvio di programmi di *visiting scholarships* e *fellowships*, che offrano a studiosi provenienti da atenei internazionali l'opportunità di svolgere attività di ricerca presso StUm.

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha individuato specifici gruppi di lavoro e singoli docenti che hanno il compito di identificare e monitorare la ricerca dalle fasi progettuali alla realizzazione e alla sua diffusione.

Con cadenza almeno trimestrale, le 7 Sezioni si riuniscono per:

1. esaminare iniziative di ricerca intorno a specifici temi proposte da singoli membri o da gruppi di ricerca; 2. ampliare i rapporti di collaborazione scientifica fra docenti del Dipartimento e studiosi di altri atenei in Europa e in altri continenti; 3. individuare studiosi presso atenei internazionali ai quali segnalare l'opportunità di trascorrere periodi di ricerca su progetti comuni presso StUm.

I Coordinatori delle Sezioni (i professori Daniele Seragnoli, Carla Maria Sanfilippo, Marco Bertozzi, Maria Giulia Fabi, Marco Peresani, Marco Dondi e Vincenzo Scarano Ussani) hanno il compito di convocare le riunioni e di riferire i risultati in sede di Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore di Dipartimento (prof. Matteo Galli), il Vicedirettore (prof. Marco Bresadola) e la Giunta di Dipartimento (<http://stum.unife.it/dipartimento/organizzazione/giunta>) hanno il compito di informare i membri del Dipartimento circa i bandi per progetti nazionali e internazionali e le strategie di *fundraising* a livello locale, nazionale ed internazionale. Le comunicazioni avvengono in sede di Consiglio di Dipartimento e tramite regolare comunicazione via email all'indirizzo: Stum-Staff@unife.it.

I Delegati del Dipartimento al Consiglio della Ricerca, alla Mobilità Internazionale e Responsabile Erasmus, alla Cooperazione Internazionale hanno il compito di informare i membri del Dipartimento circa i contenuti dei piani strategici indicati dalle rispettive Commissioni d'Ateneo. Le comunicazioni avvengono in sede di Consiglio di Dipartimento e tramite regolare comunicazione via email all'indirizzo: Stum-Staff@unife.it.

I responsabili dei Laboratori di Ricerca hanno il compito di riferire in Consiglio di Dipartimento gli esiti delle attività e dei progetti sviluppati dalle strutture da loro dirette.

La co-coordinatrice della Rete Universitaria Internazionale *Routes Towards Sustainability* (prof.ssa Paola Spinozzi) ha il compito di riferire in Consiglio di Dipartimento le attività e i progetti della Rete.

Il prof. Marco Dondi e il prof. Marco Peresani garantiscono l'applicazione del codice etico di Ateneo.